

Campagna d'informazione e prevenzione dell'Aids "Gli effetti degli affetti".

Cambiano i costumi sociali e i modi di relazionarsi e cambia pure il modo di fare prevenzione dell'Aids e delle malattie a trasmissione sessuale, questo è il presupposto di fondo della nuova Campagna di Prevenzione dell'Aids dell'Arcigay di Napoli "**Gli effetti degli affetti**". Il titolo, già ad effetto, riassume il fine della campagna: non più solo *informare*, ma *comunicare* la prevenzione, *entrare in contatto* con le persone, per responsabilizzarle sulle azioni, sui gesti e sulle scelte di vita. La nuova campagna dell'Aids evidenzia in maniera inedita ed innovativa il ruolo delle problematiche dei rapporti interpersonali nell'infezione. Accanto al materiale di tipo classico, il contenitore con il preservativo, sono stati stampati opuscoli e locandine che invitano ad interrogarsi sui propri gesti, sulla propria omosessualità e sul modo di vivere gli affetti con gli altri. Frasi poetiche sono state scelte per creare il contatto con le persone e discutere dei modi di vivere, di essere in coppia e di relazionarsi. E' sugli anelli deboli di una catena sociale, politica e culturale che si fa forte la malattia ed è su quelli che si desidera agire, a costo di aprirci al dubbio, perché, come recita una frase di Marguerite Yourcenar stampata su un manifesto, se "il semplice no ha cessato di sembrarmi una risposta, non significa che io sia pronto a pronunciare un semplice si".

La Campagna di prevenzione dell'Aids "Gli effetti degli affetti" è stata realizzata con la ASL Napoli 1, partirà a fine novembre e si avvale di un corposo materiale di prevenzione: 35000 **preservativi** in tre formati diversi, 20000 **lubrificanti** e 10000 **kit informativi** (contenitori dei condom con istruzioni per il corretto utilizzo), 10000 **opuscoli sulla coppia** e le responsabilità personali nella diffusione dell'Aids, 10000 **locandine** sulla valenza sociale della malattia, 10000 **poster**. Il coordinatore dei progetti di prevenzione dell'Aids è **Vincenzo Capuano** che si avvale di una equipe di volontari specializzati e di rinomati esperti nelle problematiche sociali dell'Aids tra cui **Anna De Santi** ricercatrice dell' Istituto Superiore di Sanità e **Raffaele Grassi**,

Insieme alla Campagna di prevenzione l'Arcigay Napoli ha avviato in collaborazione con la ASL Napoli 3 il **Progetto Formativo Modulare "Nuove Prospettive di intervento nella prevenzione dell'Aids"**, giornate di formazione per volontari di secondo livello e personale medico specializzato. All' incontro del 17 ottobre parteciperanno ricercatori di fama mondiale che faranno il punto sulla situazione scientifica dell'Aids.

Per informazioni chiamare il numero 081 5528815 (merc. e ven. dalle 17 alle 20,30) o inviare una mail a [HYPERLINK \"mailto:aids.arcigaynapoli@libero.it\"](mailto:HYPERLINK \)
aids.arcigaynapoli@libero.it

I progetti di prevenzione dell'Aids e delle MTS dell'Arcigay di Napoli.

Il Circolo culturale Antinoo Arcigay di Napoli lavora all'organizzazione e alla realizzazione di progetti di prevenzione dell'Aids e delle Malattie a

Trasmissione Sessuale (MTS) con enti sanitari locali e nazionali dal 1989. Tra i progetti già realizzati si ricordano il **Progetto Lupo Alberto**, di *riduzione del danno* svolto nella popolazione di tossicodipendenti nelle periferie di Napoli realizzato insieme all'ASL Napoli 1 e quello realizzato con la ASL Napoli 3 d'informazione e prevenzione dell'Aids e delle malattie a trasmissione sessuale svolto nei luoghi d'aggregazione giovanile nelle città della provincia nord di Napoli. Esperienze rilevanti nell'ambito della prevenzione sono state conseguite nelle comunità d'immigrati di Napoli. Diverse centinaia di migliaia di preservativi, siringhe sterili, opuscoli informativi e materiale di prevenzione sono stati erogati e diffusi negli ultimi anni di lavoro da decine di volontari.

L'Arcigay Napoli dispone di un ufficio apposito dedicato allo studio sociale e alle strategie di prevenzione dell'Aids e delle malattie a diffusione sessuale. L'ufficio Aids è dotato di un centro di documentazione e di una linea telefonica che ha svolto anche supporto psicologico e informativo. Da diversi anni si avvale dell'importante collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità.